



I.I.S.S. "Ettore Majorana" Gela (CL)



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carmelinda Bentivegna*

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22 OTTOBRE 2018

Indice

PREMESSA.....	3
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	5
Analisi del contesto socio- economico e culturale.....	5
Contesto.....	6
Scelte Educative.....	7
Rapporti scuola, famiglia, territorio.....	8
IDENTITA' CULTURALE ED EDUCATIVA DELLA SCUOLA.....	8
Competenze di cittadinanza.....	9
Piano per l'inclusione.....	10
Percorso di inclusione.....	11
Risorse/strumenti/metodologiedidattiche.....	12
Laboratorio di chimica qualitativa-quantitativa Laboratori presenti nella scuola:	13
Orientamento in entrata e in uscita.....	14
Educazione alla legalità.....	16
Pecup dei vari indirizzi.....	16
Istituto Tecnico Indirizzo Trasporti e Logistica (NAUTICO e AERONAUTICO)	17
Conduzione del mezzo navale.....	18
Conduzione del mezzo aereo.....	19
Istituto Tecnico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	20
Istruzione Degli Adulti (I.D.A.) ad indirizzo CAT.....	22
Liceo Artistico.....	23
Istruzione professionale - Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica M.A.T.....	25
Istruzione professionale -Indirizzo Servizi Socio-sanitari.....	26
Istruzione professionale - Produzioni industriali e artigianali.....	27
Istruzione professionale - Indirizzo odontotecnico.....	28
Proposte e pareri provenienti dall'utenza.....	29
Bisogni emersi dagli incontri effettuati con famiglie e studenti.	29
Bisogni dei docenti.....	30
OBIETTIVI E TRAGUARDI TRIENNALI : PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	30
Formazione del Personale.....	31
Scelte organizzative e gestionali.....	32
PIANO FORMAZIONE DOCENTI.....	32
Determinazione dell'organico dell'autonomia aa.ss. 2016-2017 2017-2018	34
Organico potenziato	34

<i>ORGANICO DI POTENZIAMENTO A. S. 2018-19</i>	36
<i>FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2018-19</i>	37
<i>ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</i>	38
<i>Progetti per il triennio 2016/2019</i>	41
<i>APPRENDISTATO</i>	41
<i>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	41
PRESENTAZIONE GENERALE	42
SCANSIONE TEMPORALE	43
AMBITI DI INTERVENTO	44
Formazione interna	44
Coinvolgimento della comunità scolastica	45
Creazione di soluzioni innovative	46
<i>Iniziative e attività</i>	46
<i>Progetti</i>	47
<i>Progetto Viaggi d'Istruzione e Visite guidate</i>	48
RSPP E COMPITI	50
<i>Autovalutazione-Attività di monitoraggio e valutazione</i>	50
<i>Rendicontazione sociale</i>	51

Attraverso il *Piano dell'Offerta Formativa*, che si realizza nel triennio 2016/2019, il nostro istituto garantisce il successo formativo degli studenti e la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il P.T.O.F. rappresenta “la carta distintiva della scuola”, il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, un impegno nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio. In esso vengono illustrate la mission e le linee fondamentali dell'Istituto, la progettazione curricolare ed extracurricolare, la didattica e l'organizzazione delle attività, le scelte di gestione e di amministrazione, in conformità alla legge 13 luglio 2015, n° 107. E' lo strumento fondamentale di comunicazione che apre la strada al concetto di “partecipazione informata” in un contesto in cui la scuola si configura come organizzazione flessibile e funzionale ai bisogni di formazione e informazione dell'utenza. Pertanto, il nostro Istituto aperto alle innovazioni ed alla sperimentazione, intende adeguare la proposta formativa alle esigenze dell'utenza, offrendo risposte ai bisogni degli studenti e delle famiglie, realizzando forme di collaborazione con gli altri soggetti del territorio, proponendo iniziative di arricchimento dei percorsi di studio, con attività progettuali, che si realizzano attraverso la ricerca di nuove strategie didattiche, metodologiche ed educative, atte a favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, valorizzando le diversità, in modo da prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile, garantendo a tutti l'opportunità di conoscere e sperimentare le proprie potenzialità. Compito dell'istituzione dunque sarà quello di garantire il successo formativo e fornire le conoscenze, potenziare i saperi e le competenze tali da consentire agli alunni di partecipare democraticamente al contesto della società civile ed orientarsi in vista delle scelte future. E' un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che l'alunno impari ad operare costruttivamente e scegliere consapevolmente, valorizzando progressivamente la sua partecipazione democratica nella società. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita non uniformando le menti, ma valorizzando le personalità e i talenti di ognuno. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni.

I nostri assi portanti sono quindi accoglienza e continuità, interculturalità, Il presente Piano triennale *dell'offerta* formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “Ettore Majorana” di GELA (CL), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo prot.

4487-AS del 15/09/2015 e successivo atto di indirizzo prot. n. 5578 del 30/10/2017 e attuale atto di indirizzo prot.n 0005883 del 20.10.2018.

Il presente piano, con relativi aggiornamenti, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 06/11/2018.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istitutomajoranagela.it>

Mentre si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera la scuola, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si offre una breve disamina degli elementi caratterizzanti l'IISS "E. Majorana". Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementiconclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Analisi del contesto socio- economico e culturale.

I tre plessi dell'Istituto "E. Majorana" sono situati a Piano Notaro e in contrada Marchitello, in un contesto sociale variegato.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E.Majorana", intestato al grande fisico siciliano, si articola in quattro settori e 9 indirizzi:

- Istituto Tecnico Tecnologico con 2 indirizzi: Costruzione, Ambiente e Territorio e Trasporti e Logistica (conduzione del mezzo navale e aereo);
- Istituto Professionale con 4 indirizzi: Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale - Manutenzione e Assistenza Tecnica – Industria e artigianato per il Made in Italy – Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico;
- Liceo Artistico con gli indirizzi: arti figurative e design - moda;
- Corso per l'istruzione degli adulti.

La dirigenza e la segreteria sono ubicate nel plesso centrale, intestato a "E. Majorana". I vari indirizzi scolastici sono dislocati su tre plessi:

- Il plesso Trasporti e logistica situato a Piano Notaro è sede del biennio degli indirizzi Tecnico Nautico e Aeronautico;
- Il plesso "E. Majorana", sito in via Pitagora n. 41, è sede dell'istituto tecnico C.A.T., dei trienni degli indirizzi Nautico e Aeronautico e del Corso di istruzione per adulti CPIA.

- Il plesso "E. Fermi" sito in contrada Marchitello, ospita il Liceo Artistico e gli indirizzi dell'Istruzione professionale.

Contesto

La città di Gela sorge sul mare dove, a partire dagli anni Sessanta, è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza di uno stabilimento petrolchimico che, nel tempo, ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento demografico ma anche all'impoverimento e alla dequalificazione del territorio che, sotto il profilo ambientale, è divenuto una delle zone a più elevata incidenza di carcinomi sul piano nazionale. La recente progressiva e quasi totale chiusura degli impianti ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, nonché di un importante museo, testimonianza dell'antica colonizzazione da parte dei Greci. Il territorio è stato oggetto di un forte sviluppo urbanistico, che da un lato ha visto crescere in modo disordinato la periferia, abitata da ceti operai, piccolo borghesi; mentre una sempre crescente comunità di immigrati si è insediata nel centro storico; dall'altro lato, ha assistito alla nascita di centri residenziali abitati in prevalenza da ceti economicamente e culturalmente medio-borghesi. Dagli anni della crisi, abbiamo avvertito un'inversione di tendenza: si assiste allo spopolamento di quartieri che sembravano in forte espansione, a causa di un crescente fenomeno migratorio legato alla chiusura dello stabilimento petrolchimico. Ne deriva un ulteriore sgretolamento del tessuto sociale ed un aumento di fenomeni di microcriminalità che per qualche tempo erano sembrati scomparire. Va, purtroppo, sottolineato che anche nel periodo di forte sviluppo urbanistico e di temporaneo incremento demografico, non si è riscontrato un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola. Anche se negli ultimi anni sono nate nuove strutture come il Teatro Eschilo e il Cinema multisala Hollywood, il disagio sociale, specialmente sotto forma di abbandono, dispersione ed evasione scolastica, se pure a livelli diversi da zona a zona, è fortemente presente sul territorio che proprio per questo è stato identificato come "area a rischio". Il nostro istituto, operando in una realtà così complessa, cerca di farsi portavoce di questo malessere e cerca di intervenire per settori offrendo a tutti gli studenti un'offerta formativa molto ampia, in grado di soddisfare tutti i bisogni e titoli spendibili nel mondo del lavoro, su tutto il territorio nazionale. Per quanto esposto, l'IISS "E. Majorana" accoglie un bacino d'utenza molto vasto (Niscemi, Butera, Licata), assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale. Questo dato è prova dell'alto livello di

apprezzamento e di credibilità di cui gode e nello stesso tempo impegna la nostra Scuola in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità. L'utenza del nostro Istituto appartiene a contesti socio-economici diversi, e cambia a seconda degli indirizzi. L'Istituto Tecnico è frequentato da studenti appartenenti a un background socio-economico medio-alto; il Liceo Artistico da studenti con contesto socio-economico medio; l'istituto Professionale da alunni che provengono da un contesto socio-economico modesto.

Scelte Educative

L'Istituto, in stretto collegamento con le scelte educative delle famiglie e con le opportunità offerte dal territorio, intende promuovere lo sviluppo formativo di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione della diversità intesa come forma di arricchimento. Questo affinché siano soddisfatti i reali bisogni di apprendimento degli alunni nell'ottica di formare un cittadino consapevole. I nostri assi portanti sono quindi accoglienza e continuità, interculturalità, potenziamento delle capacità espressive e comunicative mediante attività laboratoriali di lettura, teatro, pittura, psicomotricità, multimedialità, lingue straniere ed ambiente, acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Principi ispiratori dell'offertaformativa:

- Il Principio fondamentale tende a valorizzare la differenza senza trasformarla in disuguaglianza, ad accogliere il disagio, potenziando le capacità personali di elaborazione e produzione delle conoscenze;
- Punta al rafforzamento del lavoro didattico nelle singole classi approfondendo gli aspetti disciplinari e valutativi dei percorsi formativi e la presa di coscienza della necessità di rispetto delle regole di comportamento condivise;
- Punta all'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- E' orientata verso una forte professionalità dei docenti attraverso uno staff articolato per responsabilità e compiti: Dirigente scolastico, Collaboratori del D.S., Referenti di indirizzo; Funzioni strumentali, Dipartimenti, Responsabili di progetto e di Laboratorio, DSGA e personale ATA, consigli di classe.
- E' incentrata sull'organizzazione flessibile dei gruppi classe nelle ore residue e aggiuntive dei docenti di classe per la realizzazione di progetti e/o il recupero didattico in piccoli gruppi.
- Fa leva sul recupero didattico degli apprendimenti per garantire uguali opportunità formative agli alunni inclusi quelli in situazione di disagio sociale;
- E' in stretta interazione-collegamento con i bisogni del territorio inteso come comunità di utenti (famiglie) e istituzioni: Enti locali, associazioni culturali, sociali e professionali, di volontariato.

Rapporti scuola, famiglia, territorio

Partendo dalla constatazione che la scuola non è l'unico luogo in cui il soggetto di educazione svolge la sua funzione e vive il proprio quotidiano, il Collegio dei docenti di questo Istituto ritiene opportuno promuovere forme partecipative alla vita scolastica sia per gli studenti che per gli adulti, al fine di attivare atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i soggetti interni ed esterni interessati ai processi di formazione, per evitare fenomeni di abbandono, evasione, dispersione scolastica e per favorire, al contempo, la valorizzazione delle eccellenze. Scuola, famiglia, società devono contribuire, in un lavoro di collaborazione, nell'ambito delle proprie aree di intervento, ad individuare quelle attitudini/potenzialità che portano al conseguimento delle competenze.

Il vissuto reale, psicologico e didattico di ciascun allievo ricopre un ruolo centrale per la realizzazione di un percorso consapevole orientato verso la costruzione di un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto intrattiene rapporti con le altre Agenzie del territorio ed è aperta alle sollecitazioni culturali a livello nazionale e internazionale. L'Istituto ha una tradizione consolidata di rapporti sinergici con il territorio (Comune, Provincia, Regione) nell'azione di raccordo già intrapresa e nel contempo implementare tutte quelle potenzialità ad oggi rimaste inesprese.

IDENTITA' CULTURALE ED EDUCATIVA DELLA SCUOLA

Nel rispetto della normativa vigente, il PTOF del nostro Istituto ritiene essenziali le seguenti scelte culturali da intendersi come standard culturali di riferimento per tutti. Partendo dalla centralità dell'alunno come soggetto in apprendimento, si pone le seguenti finalità:

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e le capacità di ciascuno anche attraverso lo scambio e l'arricchimento;
- Supportare l'attività didattica con interventi che valorizzino le potenzialità di ciascun alunno e permettano di superare l'insuccesso e la dispersione scolastica; ridurre i casi di abbandono/insuccesso attraverso opportune strategie.
- Fornire agli alunni gli strumenti per crescere, comunicare, progettare, interpretare, scegliere;
- Promuovere l'apprendimento per tutta la vita;
- Assicurare l'unità del sapere e dell'educazione verso traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Integrare, potenziare, arricchire le attività e gli insegnamenti;

- Garantire una formazione di base per il raggiungimento del livello richiesto per continuare il corso di studi e per l'orientamento agli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro.

La scuola, tenendo conto delle potenzialità del territorio, attiverà tutte le possibili iniziative al fine di valorizzarle. Nell'azione di raccordo già intrapresa e, nel contempo, implementare tutte quelle potenzialità ad oggi rimaste inesprese, è opportuno che la scuola realizzi e potenzi la collaborazione con enti pubblici e/o privati che operano nell'ambito delle Educazioni (ambientale, alla salute, alla legalità, eccetera) come la Protezione Civile, le Forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco, i Vigili urbani, la Croce Rossa, i circoli territoriali, Comune, le Parrocchie, le Associazioni culturali e di volontariato e le redazioni dei giornali del territorio, altri enti e istituzioni in grado di collaborare con il nostro Istituto per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi della normativa vigente. Inoltre, la scuola si riserva, nel corso dell'anno scolastico, di:

- Organizzare manifestazioni e concorsi interni e di aderire, anche in rete con altre scuole, a progetti e concorsi promossi dal MIUR, dall'USR, dagli Enti Locali, da altri Enti ed Associazioni accreditati, tesi ad arricchire l'offerta formativa e/o rafforzare le competenze disciplinari, comunicativo-relazionali, espressive e motorie;
- Sostenere la valorizzazione dei beni culturali per arricchire l'esperienza quotidiana degli studenti.

Competenze di cittadinanza

Il percorso di studi comune a tutti gli indirizzi del Majorana, attraverso l'apprendimento per competenze, mira alla formazione del cittadino consapevole e responsabile della società. Premesso che per competenza s'intende la *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*, le competenze di cittadinanza, mai del tutto e definitivamente acquisite, che costituiscono la *visione* del percorso scolastico del Majorana, sono le seguenti:

1. imparare ad imparare, che va oltre il nozionismo e i contenuti e consiste nel valorizzare i metodi di studio e le strategie di comportamento con cui ricercare, acquisire/ricordare i contenuti e le abilità utili nelle situazioni problematiche;
2. progettare, ossia saper ideare un prodotto/percorso tenendo conto delle fasi di ogni progetto, che sono: l'analisi di contesto e della situazione iniziale, la delineazione degli obiettivi che si

vogliono raggiungere, l'organizzazione efficiente ed efficace delle risorse materiali e umane e l'impiego di strategie e metodi per il perseguimento degli obiettivi, la verifica del raggiungimento degli obiettivi, la riprogrammazione di una fase successiva dopo aver verificato punti forti, deboli e critici della fase attuativa precedente;

3. comunicare, ossia tener conto di elementi quali messaggi da elaborare, codici da usare e condividere con gli interlocutori, mezzi e strumenti da utilizzare, disturbi e rumori da annullare o limitare;

4. collaborare e partecipare, ossia stare e lavorare con gli altri non per primeggiare o danneggiare ma per contribuire all'attività di gruppo svolgendo il ruolo assegnato e ponendosi alla pari degli altri in piena libertà e con un grado di consapevolezza e responsabilità;

5. agire in modo autonomo e responsabile, ossia dimostrando capacità di decisione e di scelta, impegno e libertà, assunzione di responsabilità e accettazione del rischio e dell'incertezza;

6. risolvere i problemi, ossia correlare tra loro i dati di una situazione e, dopo aver eliminato i dati superflui e sovrabbondanti, individuare un nuovo dato come soluzione della situazione individuata, considerando la soluzione un'ipotesi di lavoro che, se smentita dalla realtà, deve dar luogo a una nuova ipotesi, fino a quando a livello scientifico, per l'esattezza dei risultati, o a livello sociale, per la piena condivisione della soluzione, l'ipotesi non si conferma valida;

7. individuare collegamenti e relazioni, ossia avere la consapevolezza di vivere in un universo di dati che di per sé e in sé non dicono nulla ma hanno valore in quanto svolgono una funzione rispetto ad altri dati con cui si pongono in relazione, dati che occorre saper selezionare in funzione della comprensione di un contesto, di una situazione e o di un problema;

8. acquisire ed interpretare l'informazione, ossia, immersi come siamo in un circuito di notizie e bombardati da una molteplicità di informazioni presentate sotto vesti e forme diverse (notizie, cartelloni pubblicitari, etc.), occorre saper distinguere le informazioni utili da quelle superflue.

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza investe tutte le discipline del curricolo e si correla direttamente al comportamento, all'organizzazione della vita scolastica e all'autonomia, che favoriscono il formarsi di una coscienza civile basata sulla consapevolezza della coniugazione di diritti e doveri, di libertà e partecipazione, di regole da rispettare e di regole da costruire insieme.

Piano per l'inclusione

Il percorso normativo della scuola italiana, a partire da quanto disposto per la disabilità, appare tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata. Non si tratta più di inserire, ma di individuare le potenzialità di ognuno e disegnare un progetto di vita. Il nostro Istituto,

forte della sua esperienza, si pone in linea con quanto disposto e si sta attivando per realizzare in maniera condivisa il successo formativo di ogni suo alunno.

Per attuare un'azione formativa individualizzata è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. L'obiettivo è di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato dagli ultimi riferimenti normativi, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Percorso di inclusione

Sulla base della D.M. del 27 dicembre 2012, della C.M. 8 del 2013 e delle successive note ministeriali, l'Istituto "Ettore Majorana" prevede l'adozione di una personalizzazione didattica a sostegno dell'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stata constatata l'esistenza di necessità educative non soddisfacenti con le tradizionali metodologie didattiche.

Le strategie di intervento più idonee vengono, pertanto, *"definite, monitorate e documentate"* attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In presenza di studenti con BES (sia *certificati* ai sensi della L.170/2010, sia individuati in base alla D.M. 27/12/2012), i relativi consigli di classe sono tenuti alla stesura e all'attuazione di tale piano, nel rispetto *"delle caratteristiche individuali, sociali o funzionali"* dei suddetti studenti.

In presenza di studenti con disabilità (*certificati* ai sensi della L.104/1992) i relativi consigli di classe sono tenuti alla stesura e all'attuazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Al fine di sostenere le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto, è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, di cui sono membri: il Dirigente Scolastico, il docente referente BES, i docenti coordinatori delle classi interessate e di norma una rappresentanza dei genitori. Il GLI è un organo a geometria variabile e si riunisce anche per deliberare l'efficiente distribuzione delle eventuali risorse di sostegno e verificarne l'efficacia.

I rappresentanti delle Istituzioni preposte e gli esperti esterni sono convocati secondo le specifiche necessità. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora, al termine di ogni anno scolastico, il Piano per l'Inclusività (PI).

Tale piano ha valore di "impegno programmatico" per il successivo anno scolastico e contiene un'ipotesi di utilizzo inclusivo delle risorse, fondato sull'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi già attuati dall'Istituto Majorana, all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione. Inoltre è da tener presente che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Risorse/strumenti/metodologiedidattiche

- *Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;*
- *Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);*
- *Didatticalaboratoriale;*
- *Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti;*
- *Sostenere la motivazione ad apprendere;*
- *Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.*

Per gli alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:

- *Fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro;*

- *Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);*
- *Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).*

Laboratorio di chimica qualitativa-quantitativa Laboratori presenti nella scuola:

La scuola è particolarmente ricca di strumentazioni tecnologiche e di laboratori per tutti gli indirizzi presenti nei vari plessi.

Plesso "E. MAJORANA"

- *Laboratoriolinguisticomultimediale*
- *Laboratoriomultimediale mobile*
- *Laboratoriolinux*
- *Aula lim*
- *Laboratoriocostruzioni*
- *Laboratoriotopografia*
- *Laboratoriochimica*
- *Laboratorioaeronautico*
- *Laboratorioebanisteria*

Plesso NAUTICO

- *Laboratorio di informatica: simulatore di navigazione*
- *Laboratorio di carteggio*
- *Lim in tutte le aule*

Plesso "E. FERMI"

Piano terra

- *Laboratorio di odontotecnica 1*
- *Laboratorio di odontotecnica 2*
- *Laboratorio di microbiologia 1*
- *Laboratorio di microbiologia 2*
- *Laboratorio di meccanica*
- *Laboratorio di termica*

1° piano

- *Laboratorio di impiantieletrici*
- *Laboratorio di moda*
- *Laboratorio di discipline plastiche*

- *Laboratorio plc-pneumatica*
- *Laboratorio di elettronica*
- *Laboratorio di disegnoartistico*
- *Laboratorio di disegnotecnico*

2° piano

- *Laboratoriolinguistico*
- *Laboratorio di informatica 1*
- *Laboratorio di informatica 2*
- *Laboratorio di misureelettriche*
- *Laboratorio di misureelettroniche*

Laboratorio di impianti elettrici civili

Orientamento in entrata e in uscita

L'identità culturale della scuola è caratterizzata anche da una forte propensione alle attività di orientamento che coinvolgono non solo tutti i docenti ma, con grande entusiasmo, molti degli alunni più motivati.

L'attività di "orientamento in entrata" è articolata in alcune fasi fondamentali:

- a. Intervento di docenti/alunni presso le Scuole medie;
- b. Organizzazione dell'attività di orientamento (pomerigi di scuola aperta, materiale informativo/divulgativo);
- c. Elaborazione del "Progetto accoglienza" e pianificazione del suo svolgimento.

Il lavoro di orientamento in entrata pur essendo maggiormente concentrato in alcuni mesi e considerandosi di fatto concluso al termine delle iscrizioni, riguarda in effetti l'intero anno scolastico nelle sue varie fasi organizzative e di pianificazione delle strategie.

Tutti questi momenti risultano indubbiamente fondamentali e necessariamente collegati l'uno all'altro, ad iniziare dall'accoglienza rivolta agli iscritti alle classi prime, gli studenti infatti devono affrontare l'inserimento in una nuova realtà scolastica ed il passaggio dalle medie inferiori alle superiori.

Nei pomerigi di "scuola aperta" viene offerta a genitori e figli la possibilità di conoscere l'offerta formativa proposta dai vari indirizzi di studio e di visionare direttamente le sedi scolastiche con relative attrezzature (laboratori tecnici, LIM, palestre etc). Particolarmente apprezzato risulta l'intervento di ex alunni che hanno avuto modo di illustrare il percorso di studi e lavorativo successivo

alla conclusione. Importante, anche se talvolta organizzato in modo poco mirato, risulta il contatto con gli studenti direttamente nelle scuole medie. Vengono infatti effettuati degli interventi nelle varie sedi scolastiche tutte le volte che queste ne offrono l'opportunità. Inoltre vengono strutturati dei percorsi individuali rivolti a piccoli gruppi di alunni interessati che consentano loro di seguire le lezioni maggiormente caratterizzanti vivendo direttamente la quotidianità dei singoli istituti.

Le attività previste per l'Orientamento in ingresso e interno sono le seguenti:

1. Preparazione di un depliant informativo dei vari indirizzi e delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto.
2. Preparazione dei manifesti informativi degli indirizzi presenti e degli open-day che saranno effettuati nell'istituto.
3. Contatto con le scuole medie inferiori presenti sul territorio per una partecipazione agli open-day da esse programmati.
4. Formazione di un gruppo di docenti che saranno incaricati di diffondere sul territorio i manifesti e i depliant informativi e che saranno presenti agli open-day delle scuole medie inferiori e ad eventuali attività laboratoriali da esse proposte.
5. Predisposizione di un calendario di open-day da effettuare nel nostro istituto.
6. Esame dei risultati degli open-day circa il numero di visite e gli indirizzi verso i quali i visitatori hanno dimostrato interesse.
7. Analisi e rielaborazione dei dati.

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il diploma, "orientandosi" tra le offerte più adatte. Le attività previste sono.

- Partecipazione alla giornata di orientamento nell'ambito del "Salone dello studente " di CT;
- Partecipazione autonoma degli studenti agli open day organizzati dalle varie Università;
- Partecipazione a simulazione dei test di ammissione universitaria, sotto la supervisione di un esperto (classi quinte);
- Eventuali attività di orientamento realizzate attraverso il confronto con esperti, volte a supportare lo studente in un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, che gli possa consentire la definizione di un consapevole progetto di studi;
- Eventuali incontri con associazioni industriali e professionali ed esponenti del mondo del lavoro che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo;
- Attività di alternanza scuola lavoro.

Educazione alla legalità

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta. In particolare, l'educazione alla legalità deve costituire non soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, affinché l'azione di lotta possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani e conseguire, così, risultati positivi e duraturi nella lotta al fenomeno della criminalità. La nostra società si trova ad affrontare una emergenza speciale, costituita dalla progressiva espansione del fenomeno della criminalità organizzata, ormai non più identificabile con una specifica zona geografica, ma esteso a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale, infiltrato nel tessuto politico, sociale ed economico del nostro paese. Di fronte a questa realtà estremamente pericolosa è indispensabile che i giovani non rimangano passivi spettatori, ma prendano coscienza del problema, documentandosi prima sui singoli aspetti di esso a livello nazionale compiendo una analisi della situazione del proprio territorio, che li porterà a visualizzare concretamente il problema.

Educare alla legalità in una scuola significa promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.

Compito della scuola oggi è aiutare gli studenti a:

- Saper scegliere con cognizione di causa ciò che è giusto e corretto;
- Saper prendere le distanze da ciò che, invece, si considera ingiusto e scorretto senza avere paura di essere giudicati;
- Aiutarli a diventare dei cittadini capaci di conoscere e cogliere i vari fattori sociali, culturali e storici del contesto di appartenenza condividendo i propri saperi ;

Pecup dei vari indirizzi

Il pecup è il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** in uscita degli studenti della secondaria superiore. Declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico. Esso comprende lo schema delle

competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64 ma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010-2011, la struttura della scuola cambia.

Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il **PECUP** è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

Istituto Tecnico Indirizzo Trasporti e Logistica (NAUTICO e AERONAUTICO)

Con il riordino degli istituti tecnici, l'Istituto Tecnico Nautico e Aeronautico sono confluiti nel settore tecnologico denominato **"TRASPORTI e LOGISTICA"** con la seguente articolazione:

"Conduzione del mezzo" che nel triennio si snoda in due opzioni

Conduzione del mezzo navale e conduzione del mezzo aereo, si occupano dello studio delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo ed aereo.

Il settore tecnologico prevede competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. Il diplomato può operare nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Inoltre il diplomato in Trasporti e Logistica possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali. Ogni studente deve essere in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;

- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del mezzo" opzioni: **"Conduzione del mezzo navale"** segue la progettazione didattica per competenze coerente ai contenuti del codice STCW 95 emended Manila 2010, pubblicata sul sito dell'Istituto.

Conduzione del mezzo navale

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. L'istituto Majorana nel marzo 2018 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2008 da parte dell'Ente Certificatore a fini del rilascio del titolo di allievo Ufficiale di Coperta valido per l'imbarco sulle navi mercantili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione: "Conduzione del mezzo"- opzione "Conduzione del mezzo navale" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima;
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione;

8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Gli sbocchi professionali:

- Trasporti marittimi (conseguimento del titolo di Ufficiale della Marina Mercantile, di coperta).
- Accademie militari (corsi per Ufficiali delle accademie Militari, Navale e Aeronautica) e Corpi specializzati (Finanza, Polizia, Carabinieri, ecc.).
- Strutture portuali, aeroportuali ed intermodali (interporti).
- Organizzazione e gestione delle aziende di trasporto e spedizione.
- Gestione dei sistemi informatici delle strutture del trasporto.
- Servizio meteorologico civile.
- Ricerca, trasporto, raffinazione, e distribuzione dei prodotti petroliferi.
- Protezione della fascia costiera dall'inquinamento.
- Monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre.
- Protezione civile con particolare riferimento ai servizi antincendio.

Conduzione del mezzo aereo

L'opzione Conduzione del mezzo aereo riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto aereo. Fornisce una preparazione specifica per i piloti, per i controllori di volo e per meteorologi, con pianificazione di voli e controllo del traffico aereo. Conferisce al Perito Aeronautico adeguate conoscenze sulle moderne tecnologie aeronautiche, sulla avionica di bordo, sulle telecomunicazioni aeronautiche e sull'organizzazione aeroportuale.

Nell'a.s. 2017/2018 l'ENAC ha riconosciuto il Corso di studi quinquennale dell'Istituto di Istruzione Superiore E. MAJORANA (indirizzo Conduzione del mezzo aereo) di Gela (prot. 23/05/2018 0054945-P), percorso formativo idoneo al conseguimento della Licenza di Operatore FIS, ai sensi del Regolamento ENAC sulla "*Licenza di Operatore del servizio di Informazioni Volo (FISO)*". Con questa certificazione gli alunni del Majorana potranno recarsi nella sede stabilita da Enac e sostenere l'esame teorico pratico per conseguire la licenza di operatore fiso senza dover svolgere alcun corso aggiuntivo. La scuola avrà l'obbligo di svolgere il programma stabilito da Enac e scritto nel Syllabus per le materie tecniche inerenti il settore aeronautico (Scienze della Navigazione aerea, Logistica, Meccanica, Diritto, EEA, Scienze motorie). A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica"-articolazione "Conduzione del Mezzo", opzione "Conduzione del mezzo aereo", consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo;

2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
4. Gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare il servizio di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
5. Gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
7. Cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
8. Operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety security) nel trasporto aereo.

Gli sbocchi professionali :

Accademie militari (corsi per Ufficiali delle accademie Militari, Navale e Aeronautica)

e Corpi specializzati (Finanza, Polizia, Carabinieri, ecc.);

- Assistenza e controllo del traffico aereo marittimo e terrestre;

- Strutture portuali, aeroportuali ed intermodali (interporti);

- Servizio meteorologico civile;

- Direzione generale dell'aviazione civile e circoscrizioni aeroportuali;

- Gestione impianti aeroportuali;

- Società di lavoro aereo non di linea;

- Scuole di volo;

- ENAV: sezione controllo traffico aereo, sezione meteorologica, sezione telecomunicazioni;

- Assistente di volo a terra.

La prosecuzione degli studi per tutte le Articolazioni ed Opzioni attualmente attivate, può avvenire in tutte le facoltà universitarie, in particolare nei corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo.

Istituto Tecnico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

L'indirizzo di studi CAT fornisce competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi

informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. La figura del perito per "le costruzioni l'ambiente e il territorio" si inquadra quindi come una moderna figura professionale totalmente nuova, polivalente, estremamente versatile per le sue specificità informatiche e in sintonia con le moderne esigenze del mercato del lavoro, capace di coniugare a trecentosessanta gradi la professione con l'ambiente, e colmare la penuria di specificità tecniche che il territorio non solo di ambito locale ma anche nazionale ed europeo richiede. La figura professionale del "perito per le costruzioni l'ambiente ed il territorio" entra quindi con prepotenza nelle nuove e articolate esigenze della società moderna in modo

complementare e sostitutivo rispetto a quella del ex "Geometra" e lo fa in modo innovativo anche per altre inesplorate attività. Il diplomato CAT

- possiede competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Risultati di apprendimento in termini di competenze

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio e gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 7 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Istruzione Degli Adulti (I.D.A.) ad indirizzo CAT

Il corso serale si sviluppa nel settore tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (C.A.T.) appartiene a una rete con altri istituti del **Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA)** di Caltanissetta / Enna.

Il percorso C.A.T. serale, quindi:

- ✓ risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base;
- ✓ offre occasioni di promozione socio – culturale e una riconversione professionale;
- ✓ stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'educazione permanente (formazione continua).

Il contesto giuridico di riferimento per gli accordi di rete è fondato nelle seguenti disposizioni: **DPR263/12 e le Linee guide che ne discendono**, la circolare MIUR 6/2015, l'art. 15 della L. 241 /90; art. 21 della L. 59/97, il D. P. R. 275/99 ; gli art. 33 e 56 del D.l. 44/01.

La nostra Istituzione scolastica interviene nei percorsi di secondo livello, finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica, con la seguente articolazione:

- **il primo periodo didattico** è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio.
- **il secondo periodo didattico** è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al quinto anno.
- **il terzo periodo didattico** è finalizzato all'acquisizione del diploma d'istruzione tecnica.

Il percorso di istruzione di secondo livello è progettato per Unità di Apprendimento (UDA) intese come "un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze" correlate ai livelli e ai periodi didattici. Tali Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici e sono organizzate in modo da consentire la personalizzazione del percorso, in conformità al Patto Formativo Individuale.

I percorsi di secondo livello hanno **un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dal corrispondente ordinamento degli Istituti Tecnici** con riferimento all'area d'istruzione generale e alle singole aree dell'indirizzo C. A. T.

Liceo Artistico.

Il liceo artistico si propone di offrire agli studenti una formazione culturale in campo artistico - visivo, storico, letterario, linguistico e scientifico, unita a specifiche competenze progettuali e artistiche. Pone come obiettivo formativo essenziale la conoscenza della cultura artistica e della sua memoria attraverso i secoli, in quanto depositario privilegiato, fra le varie istituzioni scolastiche, di una delle forme più elevate della produzione umanistica. Guida gli alunni ad acquisire metodi, tecniche e linguaggi specifici della produzione artistica, necessari per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Fornisce gli strumenti per conoscere il patrimonio architettonico nel suo contesto storico e culturale. In linea con le attuali correnti pedagogiche ed educative, propone uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, per trasformare in azione artistica le attitudini degli allievi e per concretizzare le loro capacità espressivo-comunicative mediante la produzione di opere. Il percorso scolastico, indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla loro pratica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastiche-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriati le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e / o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).

Il percorso del Liceo Artistico è organizzato in un biennio comune, per poi articolarsi, in terza, nei seguenti indirizzi: **Arti Figurative – Design Moda**

Obiettivi dell'indirizzo Design della moda

Lo studente dovrà possedere le conoscenze e le competenze necessarie alla progettazione e alla realizzazione di prodotti di design, considerandone sia degli aspetti estetici, espressivi e comunicativi, sia le caratteristiche funzionali e le specificità produttive. Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, l'allievo indagherà gli aspetti fondamentali del progetto "moda", attraverso la sperimentazione metodologica e tecnica nelle discipline di metodologie progettuali, taglio e confezione, decorazione e stampa dei tessuti, tessitura, imparando a coniugare il valore estetico alla funzionalità di un prodotto.

Obiettivi dell'indirizzo Arti figurative

Lo studente dovrà conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti la scultura e la pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali,

espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-pittorica. Inoltre dovrà essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche, applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva, oltre a possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e plastico-scultoreo, e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. I laboratori della figurazione di scultura e pittura contribuiscono a sviluppare e ad approfondire tecniche e procedure specifiche. Lo studente al termine del triennio sarà in grado di sviluppare una ricerca artistica individuale e di gruppo che conosca i principi essenziali del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, la diffusione delle procedure pittoriche in ambiti lavorativi (musei, restauro, scenografia, decorazione, illustrazione) e negli spazi espositivi.

Sbocchi:

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà.

Gli sbocchi lavorativi, per quanto riguarda le arti figurative, sono rivolti ai Beni culturali nel campo della conservazione o del restauro. I diplomati in design possono lavorare nel campo della moda così come in quello della gioielleria.

- si può proseguire in ingegneria civile e architettura per progettare interni ed esterni, edifici e infrastrutture.
- Uscendo dalle Università come IL **DAMS** si può lavorare nel mondo della cultura e dell'editoria, oppure nell'ambito della moda e delle arti figurative.
- Frequentando l'**Accademia delle Belle Arti**, che spesso è lo sbocco naturale si apre il mondo della decorazione, delle arti visive, della moda, della comunicazione, della cinematografia, del fumetto, del restauro di dipinti e di mobili pregiati, e così via.
- **con il diploma** si può diventare un progettista di interni, un decoratore, uno scultore, un tecnico che lavora nel settore del cinema e del teatro, come addetto alla scenografia, organizzazione degli studios, operatore di audio e video. Nel campo del web si può lavorare come grafico, web designer, fotografo. In orologeria e in generale in tutti quei settori dell'artigianato nei quali è richiesta precisione, originalità e creatività. Quindi la lavorazione dei metalli per la creazione di monili e gioielli, opere d'arte e riproduzioni, lavorazione della pietra per le sculture, design di materiali per la casa come mattoni, piastrelle, arredi e complementi.

Istruzione professionale - Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica M.A.T.

L'Istruzione professionale si propone principalmente di conciliare due obiettivi: promuovere un aumento del livello culturale di base e consentire lo sviluppo di una professionalità approfondita e flessibile. Elemento peculiare dell'Istruzione Professionale è l'integrazione con il sistema della formazione professionale regionale e con il mondo del lavoro. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il diplomato nell'indirizzo MAT è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
 - organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
 - utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
 - reperire e interpretare documentazione tecnica;
 - assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
 - agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
 - segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
 - operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;

padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali

Sbocchi professionali:

Puo' accedere a qualsiasi facoltà universitaria

Istruzione professionale -Indirizzo Servizi Socio-sanitari

L'indirizzo fornisce al diplomato le competenze per inserirsi con autonome responsabilità nelle strutture sociali, sanitarie ed educative, operanti sul territorio e in istituzioni pubbliche e private, dovunque sorga e si sviluppi un momento di vita comunitaria. Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Socio-sanitari possiede le competenze necessarie all'organizzazione di adeguati interventi, per promuovere la salute e il benessere bio-psichico-sociale all'interno di strutture e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Inoltre il corso fornisce agli studenti una buona cultura di base umanistica e scientifica e li prepara alla prosecuzione degli studi e alle professioni socio-sanitarie attraverso esperienze laboratoriali, tirocini e con progetti che coinvolgono esperti del settore e i servizi del territorio. L'indirizzo, proprio per la sua natura professionale, coniuga formazione teorica e competenze tecnico-pratiche sviluppate grazie anche alla metodologia dell'alternanza scuola-lavoro che inserisce gli alunni in strutture socio-sanitarie ed educative del territorio per svolgere stage formativi.

E' in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utente verso idonee strutture;
- Intervenire nella gestione dell'impresa socsanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di seguito specificati in termini di **competenze**:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio;
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale e realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita e facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per il monitoraggio e la valutazione dei servizi;
- Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

Istruzione professionale - Produzioni industriali e artigianali

La figura professionale che si definisce attraverso l'indirizzo **Produzioni industriali** è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base, tanto nell'area chimica quanto in quella biologica ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo del settore e della rapidità con la quale tali aspetti evolvono. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. La conoscenza di tutte le discipline necessarie per la formazione di base versatile favorisce lo sviluppo di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di

competenze più specialistiche conseguibili attraverso contestuali e/o ulteriori percorsi formativi differenziali.

L'alunno possiede competenze che gli consentono di:

- Svolgere autonomamente analisi chimiche e microbiologiche, dal campionamento al referto;
- Rilevare parametri chimici e chimico-fisici che regolano i processi industriali chimici e biotecnologici;
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Leggere ed interpretare disegni di impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche.

Sbocchi professionali

- Può operare nei laboratori di analisi con compiti di controllo nei settori chimico, merceologico, biochimico, microbiologico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, bromato logico, ecologico e dell'igiene ambientale.
- Può operare negli impianti di depurazione delle industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione allo loro conduzione e controllo.
- Può, inoltre, accedere all'industria e ai laboratori di ricerca e di analisi di enti pubblici e di strutture private.

Istruzione professionale - Indirizzo odontotecnico

La figura professionale che si definisce è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dai molteplici aspetti del mondo operativo del settore e dalla capacità con la quale tali aspetti si evolvono. La conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline, necessarie per una formazione di base versatile, favorisce lo sviluppo di capacità d'orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di competenze più specialistiche conseguibili attraverso contestuali e/o ulteriori percorsi formativi differenziali. La durata del corso di studi è di 5 anni per l'esame di stato come odontotecnico.

L'Istituto organizza ogni anno, la sessione di esami per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione. Dopo l'esame di stato e l'abilitazione segue l'inserimento nel mondo professionale come odontotecnico o l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

Profilo professionale:

L'odontotecnico costruisce apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo su modelli tratti d'impronte fornite da medici chirurghi e dagli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria e protesi dentaria. Su

prescrizione dell'odontoiatra, può redigere "dichiarazioni di conformità" come previsto dalla direttiva 93/42/C.

L'Abilitazione alla libera professione permette l'apertura di un proprio laboratorio o la costituzione di una società nel settore odontotecnico. Al termine del quinquennio di studi lo studente possiede una preparazione caratterizzata dalle seguenti conoscenze, capacità e competenze:

- È capace di organizzare il proprio lavoro, sapendosi orientare, in particolare, dinanzi a nuovi problemi e di lavorare in team;
- È in grado di utilizzare strumenti, linguaggi e procedimenti finalizzati alla progettazione e alla soluzione di problemi del settore;
- È in grado, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici chirurghi e dagli odontoiatri, di costruire ed assemblare apparecchi ortodontici fissi e mobili, di fabbricare protesi fisse, mobili e combinate in metallo, in resina, in metallo-resina e in metallo-ceramica, in ceramica, utilizzando strumenti con tecnologia avanzata;
- È in grado di adoperare il Personal Computer per redigere relazioni, progetti e preventivi di lavorazioni;
- Sa redigere, su prescrizione dell'odontoiatra, la "Dichiarazione di conformità" come previsto dalla direttiva 93/42/CEE

Con l'abilitazione all'esercizio delle arti sanitarie ausiliari di odontotecnico, può lavorare da titolare di laboratorio odontotecnico, nelle industrie del settore odontotecnico, insegnare presso la pubblica istruzione, accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Proposte e pareri provenienti dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e le famiglie degli alunni come di seguito specificati:

- Associazioni del territorio: Croce Rossa Italiana, Cesvop, Asp, Adas,;
- Studenti;
- Famiglie.

Bisogni emersi dagli incontri effettuati con famiglie e studenti.

- Potenziare la didattica laboratoriale;
- Incrementare i protocolli di intesa per l'alternanza scuola-lavoro;
- Stage linguistici o esperienze lavorative all'estero;
- Una maggiore valorizzazione e promozione delle eccellenze;
- Attività pomeridiane di potenziamento e/o recupero.

Bisogni dei docenti

- Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui ruoli e regole siano ben definiti;
- Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro;
- Avere spazi temporali per progettare con i colleghi le attività della classe ;
- Disporre di sussidi, attrezzature e materiali efficienti;
- Essere inseriti in un percorso formativo orientato alla qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

OBIETTIVI E TRAGUARDI TRIENNALI : PIANO DI MIGLIORAMENTO

Facendo riferimento agli obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), i risultati che la nostra scuola intende raggiungere nel triennio sono i seguenti:

- Coinvolgimento del Collegio dei docenti in un percorso di innovazione anche attraverso la formazione;
- Incrementare l'orientamento in uscita promuovendo l'incontro con le università e le visite del salone dello studente. Progettazione ed implementazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro che coinvolgano tutti gli studenti del triennio conclusivo;
- Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula e promuovere protocolli d'intesa con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari, con griglie di valutazione comuni;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento facendo ricorso alle tecnologie informatiche, mediante i fondi Europei anche attraverso l'acquisto di stampanti 3d, laboratori mobili ecc.), al fine di potenziare la didattica laboratoriale;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate Invalsi nelle classi del biennio;
- Migliorare gli esiti medi degli studenti in termini qualitativi;
- Pianificazione condivisa degli acquisti in funzione dei bisogni e della progettualità della scuola;
- Promozione dell'immagine della scuola attraverso i Media locali e apertura della scuola al territorio mediante attività come: open day, mostre, opere teatrali, ecc;
- Promuovere la diffusione e condivisione delle opere d'ingegno realizzate dalla scuola sia nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), sia con la partecipazione a gare nazionali;
- Incrementare l'orientamento d'ingresso attraverso incontri con le scuole di primo grado e con le famiglie;
- Valorizzazione dei docenti e del personale più motivato attraverso la formazione specifica, al fine di promuovere una leadership diffusa.

Formazione del Personale

L'**Innovazione e la Formazione del Personale** sono tra gli obiettivi che il nostro istituto si è prefisso di raggiungere durante questi tre anni, affinché diventino un punto di forza. A tal proposito sono già stati attivati sia a scuola sia dall'ambito territoriale diversi corsi di formazione ai quali hanno partecipato con interessei docenti. Da quest'anno, l'Istituto ha stipulato **protocolli di intesa** con istituzioni scolastiche, soggetti, enti, aziende che operano sul territorio provinciale, e ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro.

Sono già state contattate varie associazioni di volontariato, hanno risposto in maniera positiva la Croce Rossa, che nel mese di Dicembre ha organizzato degli incontri con le classi quarte e quinte del nostro istituto e l'associazione INTERCULTURA che da quest'anno, per la prima volta, ha coinvolto anche il nostro istituto nelle sue attività. Consolidata nel tempo è ormai la collaborazione con l'AVIS che vede molti nostri studenti come donatori abituali, con il CESVOP con il quale la nostra scuola collabora da anni nel volontariato, con tutti gli enti territoriali per l'alternanza scuola lavoro e concorsi per studenti, come : Unitre, Capitaneria di porto di Gela, Base aeronautica di Sigonella, Casa di riposo per anziani, Associazione culturale archeologica e molte altre.

I rapporti tra la nuova dirigenza e il personale sono in fase di evoluzione, con il coinvolgimento di tutti i docenti motivati e disposti all'innovazione in un rapporto di leadership distribuita anche con l'obiettivo di coinvolgere il personale ATA a sentirsi parte dell'istituzione scolastica. In una fase di progressivo miglioramento risulta ancora la progettualità che viene stimolata e orientata da parte del Dirigente Scolastico. Tuttavia, il nutrito gruppo di docenti neo immessi in ruolo che stanno svolgendo l'anno di prova nella nostra istituzione scolastica si sta rivelando un punto di forza ed una spinta propulsiva all'innovazione, alla progettualità, alla condivisione ed alla **creazione di una comunità professionale**.

La partecipazione dei genitori agli incontri con la scuola è stata negli anni trascorsi alquanto modesta ma si rileva una decisa ripresa: è necessario quindi che l'Istituto effettui rilevazioni sulla percezione e sul giudizio dei portatori di interesse sulle sue performance. Pertanto, le scelte adottate e le politiche perseguite dalla scuola nel corso degli anni dovranno tenere conto degli interessi dei portatori sia interni che esterni, non trascurando il principio che i bisogni vadano anche indotti laddove non vengono percepiti. Nel corso dell'anno verranno particolarmente curati, oltre alla formazione dei docenti, anche dei corsi orientati al recupero delle carenze degli alunni alla fine del primo trimestre, verranno anche individuati obiettivi, destinatari , finalità e metodologie e si calcoleranno i tempi di realizzazione. In particolare nel biennio saranno effettuate le simulazioni delle prove standardizzate Invalsi per migliorare l'esito delle prove nazionali di Italiano e Matematica, adottando nel corso dell'anno strategie e metodologie più adeguate all'impostazione, visti il punteggio nelle prove precedenti che non è stato in linea con quello di altre scuole con background socio-economico e

culturale simili. Sarà necessario individuare gli alunni che presentano carenze, dividendoli per indirizzo, per disciplina e dovranno essere riportati percentuali e grafici. Oltre al personale docente, durante lo svolgimento delle attività pomeridiane necessiterà la presenza di collaboratori scolastici, assistenti tecnici per eventuale utilizzo dei laboratori e assistenti amministrativi per le operazioni amministrative. Per migliorare gli ambienti di apprendimento si farà ricorso alle tecnologie informatiche, mediante un accesso metodico ai fondi europei. Il nostro istituto intende anche mettere in atto periodiche azioni di monitoraggio per fornire una tabulazione degli obiettivi raggiunti.

Scelte organizzative e gestionali

La prima scelta della dirigenza è stata effettuata attraverso l'individuazione di 4 collaboratori e numerosi referenti per una migliore gestione dei vari indirizzi di studio e per la promozione di una leadership distribuita:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
PRIMO COLLABORATORE- SEDE CENTRALE	PROF. FRANCESCO BUTERA
SECONDO COLLABORATORE- PLESSO FERMI	PROF.SSA DEBORA MALANDRINO
COLLABORATORI PLESSO FERMI	PROF.SSA SONIA MADONIA PROF.SSA LAURA SANTAMARIA
COLLABORATORI PLESSO CENTRALE	PROF. SSA MUSCIA MARIA PROF.RE ONOFRIO FREDA
RESPONSABILE DEL PLESSO NAUTICO	PROF.RE LUIGI VASSALLO
ANIMATORE DIGITALE, RESPONSABILE ATTIVITA' MULTIMEDIALI E AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	PROF.RE DI DIO CAFISO SALVATORE

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte dal nostro Istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- **Arricchimento Professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e

multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;

- Necessità di **promuovere la cultura dell'innovazione** e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- Proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle **esigenze formative dei docenti**; le proposte hanno origine esterna o interna; quelle esterne, provenienti da enti, associazioni pubbliche o private sono comunicate tramite l'apposito questionario applicato dai docenti referenti; le iniziative interne di aggiornamento sono proposte dai Dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico o dal docente referente stesso; tali proposte, inizialmente presentate nel corso della riunione del Dipartimento disciplinare che si svolge all'inizio dell'anno scolastico e nel secondo trimestre e tempestivamente presentate al docente referente;
- Attenzione e Sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze;
- L'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;
- L'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitarne l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

Premesso che la formazione è obbligatoria, la proposta culturale dell'IISS "E. Majorana", nel sostenere o attuare attività di formazione e aggiornamento cerca dunque di contemperare le diverse esperienze ed esigenze didattiche.

Il docente deve apprendere metodologie comunicative migliori per rapportarsi con una realtà giovanile in sempre più rapida trasformazione che guarda con apprensione al momento in cui è tenuto alla delicata scelta tra studio e lavoro, ma anche, e soprattutto per il nostro istituto in cui la maggioranza degli studenti non prosegue nell'università. Deve rendersi sempre più conto della necessità di stabilire nessi tra le discipline insegnate e la realtà circostante e considerare il proprio sapere in movimento e in evoluzione.

Per questo, per il prossimo triennio, sono state previste le seguenti attività formative, divise per aree tematiche.

Per l'anno scolastico 2016/17" i corsi di formazione docenti hanno trattato le seguenti tematiche:

- Una didattica efficace per i DSA – modelli e strumenti operativi per l'attuazione della L.170/2010;
- Comunicare con gli adolescenti.

- Cittadinanza e Costituzione - percorsi didattici operativi;
- Metodologia e didattica della matematica con tecniche informatiche;

Per l'anno scolastico 2017/18 si e' voluto trattare la tematica "Innovazione didattica" con I corsi:

- Didattica per competenze e valutazione autentica,
- Metodologie didattiche innovative;
- Lingue straniere finalizzate alla acquisizione delle certificazione linguistiche Cambridge;
- Inclusione e interculturalità;
- Didattica 2.0: la multimedialità in classe.

Per l'anno scolastico 2018/19 la formazione dei docenti sarà orientata verso :

- innovazione metodologica e competenze di base;
- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Determinazione dell'organico dell'autonomia aa.ss. 2016-2017 2017-2018

Le scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica.

Organico potenziato

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Secondo le scelte effettuate dal Collegio dei docenti e le esigenze della scuola, saranno impegnati in insegnamenti curricolari per almeno 6 ore settimanali. Quindi si darà la priorità a corsi di recupero, in orario extracurricolare, per altre 6 ore ed alla copertura delle supplenze fino a 10 giorni con sei ore settimanali residue che completeranno l'orario.

Secondo la legge 107 l'organico dell'autonomia include:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto);
- Il fabbisogno dei posti per il **potenziamento dell'offerta formativa**;
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;

A tal proposito, con riferimento anche al fabbisogno dell'anno in corso e alle scelte strategiche effettuate dal Collegio dei docenti, gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento individuate, l'organico potenziato per il prossimo triennio viene così determinato (con i codici delle relative classi di concorso):

Classe Concorso A.S 2016-17 e 2017- 18	<u>Motivazioni</u>	Riferimento ai progetti del PTOF
A012	<p><i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</i></p> <p><i>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</i></p>	<p>Giocando si impara la lingua italiana</p> <p>Progetto giornale scolastico</p> <p>Il Giornale Storico</p> <p>Laboratorio di scrittura.</p> <p>Potenziamento -recupero</p>
A049 A013	<p><i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</i></p>	<p>Un Numero X Tutti!</p> <p>Green Chemistry: nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si può riciclare</p>
A046	<p><i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni particolari.</i></p>	<p>Progetto di educazione alla legalità.</p> <p>Progetto trasversale "Riconoscere e combattere il cyber bullismo".</p> <p>Il Palcoscenico della legalità</p> <p>LO STATUTO DELLA REGIONE SICILIANA E LA FESTA DEL 15 MAGGIO DELL'AUTONOMIA SICILIANA</p> <p>LA COSTITUZIONE ITALIANA AL POSTO DI ONORE NELLA FORMAZIONE DEI FUTURICITTADINI ATTIVI DELLO STATO ITALIANO</p>
A035 e A072	<p><i>Potenziamento delle discipline di indirizzo per rinforzare le competenze degli allievi.</i></p>	<p>Progettazione, assistenza tecnica e monitoraggio. impianti fotovoltaici.</p> <p>FacciamorivivereBorgoGuttaadauro.</p>
A346	<p><i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content</i></p>	<p>Progetto di lingua e civiltà inglese "Learning English abroad".</p> <p>Certificazioni linguistiche</p>

	<i>languageintegratedlearning.</i>	
A021 A022	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica nell'arte, nelle tecniche e, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</i>	Liceo Artistico: Arti Figurative e Design Moda "Woman" "Profumi di Sicilia" . "Artisti a caccia di tesori da mostrare" al Museo Archeologico di Gela. Dalla scrittura alle immagini. "Gela arte nel territorio" . "Scuola a Colori" . "Progetto concorsi". Progetto: "modanno 2018..."
C180 e C040	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nei vari indirizzi.</i>	Le previsionimeteorologiche Trasporti e logistica: conduzione del mezzo nautico "La Casa della Cultura Marittima" "Formarsi Navigando" Conduzione del mezzo aeronautico Aula in volo Operatore FISU (Flight Information Services Unit) GELA, IL MARE, : CRITICITA' E POTENZIALITA'IL MARE: POSSIBILE VOLANO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO A. S. 2018-19

L'Organico di Potenziamento assegnatoci per l'anno 2018/2019 dall'UST di Caltanissetta è così composto:

- ❖ N 1 Musica Istituti II grado (A029)
- ❖ N 1 Costruzione e Tecn Rappr. (A037);
- ❖ N 1 Tecnologie Elettriche (A040)
- ❖ N 1 docente di discipline economiche – aziendali (A045)
- ❖ N 1 Scienze giuridiche ed economiche (A046)
- ❖ N 1 Scienze Matematiche Applicate (A047);
- ❖ N 1 Laboratorio di odontotecnica (B015)

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2018-19

A05	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	2C + 5 ORE
A08	DISCIPLINE GEOMETRICHE	8 ore
A09	DISCIPLINE GRAFICHE PITTORICHE	2 C
A12	DISCIPLINE LETTERARIE II GRADO	14C+12 ORE
A14	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	1 C + 3 ORE
A15	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	1C+3 ORE
A16	RAPPRESENTAZIONE E MOD ODONTOTECNICA	8 ORE
A18	SCIENZE UMANE E SOCIALI (PSICOLOGIA)	1C+16 ORE
A20	SCIENZE INTEGRATE FISICA	1C+17 ORE
A021	GEOGRAFIA	3h
A24	LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE	13 ore
A24	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	7 C + 9 ore
A26	MATEMATICA	8C +1 ORA
A27	MATEMATICA E FISICA	1C +15 ORE
A33	SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	1C+6 ORE
A34	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	3C+13ORE
A37	COSTRUZIONI TECNOLOGICHE E TECN DI RAPPR. GRAFICA	6C
A40	TECNOLOGIE ELETTROTTRICHE, ELETTRONICHE	3 C + 10 ORE
A41	SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INFORMATICHE	1C+9 ORE
A42	SCIENZE E TECN. MECCANICHE	2C+6 ORE
A43	SCIENZE E TECN. NAUTICHE	1C+6 ORE
A45	SCIENZE ECON. AZIENDALI	1C
A46	SCIENZE GIURIDICO-ECON.	4C
A47	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1C
A48	SCIENZE MOTORIE	4C + 14 ORE
A50	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2C + 16 ORE
A51	SCIENZE, TECN E TECNICHE AGRARIE	15 ORE
A54	STORIA DELL'ARTE	1C+ 9 ORE
B03	LABORATORIO DI FISICA	14 ORE
B06	LABORATORIO DI ODONTOTECN.	2C+ 15 ORE
B09	LABORATORIO SCIEZE E TECN. AERONAUTICHE	1C+1 ORA
B12	LABOR. DI SCIENZE E TECN. CHIM. MICROBIOL.	2 C + 9 ORE
B14	LABOR. DI SCIENZE E TECN. COSTRUZIONI	2C+10RE
B15	LABOR. DI SCIENZE E TECN. ELETT. ELETTRONIC	1C+60RE
B16	LABOR. DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMAT.	11 ORE
B17	LABOR. DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	2C +13ORE
B23	LABOR. SERVIZI SOCIO-SANITARI	14ORE
B24	LAB.SCIENZE E TENOLOGIE NAUTICHE	15 ORE
IRC	RELIGIONE	3 C +10
	CPIA	
A12	DISCIPLINE LETTERARIE	1C+6 ORE
A20	FISICA	5 ORE
AB24	INGLESE	10 ORE
A26	MATEMATICA	15 ORE
A34	CHIMICA	5 ORE

A37	COSTRUZ. TECNOL. E TECN. RAPPR GRAFICA	2 C+1 ORA
A40	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 ORE
A46	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2 ORE
A50	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	3 ORE
A51	GEOPEDOLOGIA, ESTIMO ED ECONOMIA	8 ORE
B03	LABORATORI DI FISICA	2 ORE
B12	LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	2 ORE
B14	LAB. SCIENZE E TECNOL. COSTRUZIONI	1 C
B16	LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	2 ORE
B17	LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	2 ORE
IRC	RELIGIONE	3 ORE

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Premessa:

L'articolo 4 del decreto "La Buona scuola" della L.107/2015, prevede, dall'anno scolastico 2015/2016, percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali, sia nei licei, a partire dal terzo anno. I principi ispiratori e gli obiettivi generali dell'alternanza scuola-lavoro saranno inseriti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti in alternanza" che stabilirà diritti e doveri degli studenti impegnati in tirocini, alternanza, impresa simulata e stage che potranno essere validi anche per l'esame di maturità. L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi contesti. Prevede azioni diversificate per i tre settori (tecnico, professionale e liceo), volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste dell'Impresa e/o Ente e favorire l'orientamento dopo il diploma e agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Questo implica il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio e si svolge in collaborazione con Associazioni di Categoria, Enti Pubblici, Studi professionali (Ordini professionali e consulenti del lavoro), Piccole e medie Imprese, Agenzie di viaggi, Strutture alberghiere, Villaggi turistici, Asili nido, Cooperative sociali per disabili, Centri diurni per disabili, Residenze per anziani, Case di riposo, Centri diurni integrati scelte tra quelle inserite nell'albo delle Camere di commercio, appositamente istituito. L'Alternanza Scuola-Lavoro prevede percorsi tecnico-operativi per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali, e può essere svolta anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nella stessa rientrano anche progetti che riguardano l'impresa formativa simulata.

Il percorso verrà articolato nei limiti del monte ore delineato dalla Legge e in particolare verrà sviluppato in:

- Visite aziendali
- Stages/Tirocinio
- Incontri con professionisti del mondo del lavoro, diversificati a seconda degli indirizzi
- Conferenze di studio
- Work shop

La metodologia di massima è la ricerca-azione, intesa come applicazione sul campo di impressioni e convincimenti pregressi in tema di orientamento e confronto collegiale (con compagni e docenti) per verificare la conferma dell'orientamento immaginato. Il progetto mira anche alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

iniziale conoscenza-documentazione dell'ente-istituzione-impresa; comprensione strutturale della vision e della *missione* articolazioni dell'ente-istituzione-impresa, svolgimento di piccoli compiti di responsabilità attinenti alla collaborazione, alla comunicazione, alla consulenza, allo studio di caso e alla risoluzione di problemi.

Per una progettazione coordinata e per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge 107/2015 è necessario individuare gli obiettivi generali e le attività correlate a cui fare riferimento *che qui vengono*

sinteti

zzati:

Obiettivi generali	Attività
<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Promuovere il successo formativo;</i> 2. <i>Contenere la dispersione e orientare gli studenti;</i> 3. <i>Far conoscere la realtà del mondo del lavoro;</i> 4. <i>Fornire agli studenti la capacità di verificare le abilità acquisite nel curriculum;</i> 5. <i>Sviluppare l'autonomia operativa e la capacità decisionale;</i> 6. <i>Promuovere interventi destinati ad educare alla cultura del lavoro</i> 7. <i>Consolidare i rapporti tra scuola e Istituzioni ed aziende del territorio;</i> 8. <i>Orientare le future scelte in campo lavorativo/formativo;</i> 9. <i>Apprendere tecniche ed abilità specifiche di una determinata professione;</i> 10. <i>Acquisire indicazioni per le scelte lavorative e/o di prosecuzione degli studi elaborate sul campo;</i> 11. <i>Far acquisire agli studenti le competenze applicative richieste dalle imprese delle filiere di riferimento;</i> 12. <i>Stipulare accordi con i soggetti esterni che devono tenere conto: delle vocazioni degli studenti e le richieste del mercato del lavoro;</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tenuta di un diario di bordo a schede, personale per ogni allievo, che riassume le esperienze svolte nelle attività di stage;</i> 2. <i>Stage aziendali;</i> 3. <i>Visite aziendali;</i> 4. <i>Interventi di soggetti esterni all'istituzione scolastica (imprenditori, esperti, ex alunni)</i> 5. <i>Relazioni su stage ed attività nelle aziende</i>

L'alternanza Scuola-Lavoro prevederà una progettazione comune tra il tutor scolastico e il tutor aziendale che si occupano di condurre e seguire lo studente in tutte le fasi del percorso per conseguire gli obiettivi di formazione prefissati. L'ASL prevede fasi di formazione d'aula e fasi di inserimento fisico in unità produttive, materialmente operanti nel territorio. La dimensione curricolare e quella esperienziale vanno integrate in un percorso unitario. L'ASL si differenzia in modo sostanziale dal tirocinio (o "stage"): può eventualmente costituire una parte dell'ASL e tipicamente ciò avviene in percorsi di studio strettamente professionalizzanti e direttamente orientati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella tabella qui di seguito è rappresentata la realtà del nostro istituto dalla quale si evince la sua complessità :

Prospetto classi		Alternanza Scuola-Lavoro		
Istituto	Indirizzo	Classi		
		Terze	Quarte	Quinte
Tecnico	Ambiente e Territorio	1	1	2
	Conduzione del mezzo Aereo	1	1	1
	Conduzione del mezzo Navale	1	1	1
Professionale	Servizi Socio Sanitari Odontotecnico		1	1
	Servizi Socio Sanitari	1	1	1
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	1	1	1
	Produzione Industriale	1	1	-
Liceo Artistico	Arti Figurative	1	1	1
Liceo Artistico	Design	1	1	1

Considerata la diversità di indirizzi di studio, nella loro complessità, questo delicato intervento didattico, divenuto ormai obbligatorio, sarà affidato ad un docente che si occuperà fin dall'inizio dell'anno scolastico, di tutte le problematiche inerenti all'alternanza scuola-lavoro, ed in particolare di:

- Coordinare le attività di progettazione;
- Raccordare i progetti dei singoli indirizzi per classi;
- Individuare i tutor interni per indirizzi e per classi;
- Agevolare i tutor nella raccolta dei dati al fine di individuare le criticità e i punti di forza;
- Curare i rapporti tra scuola e mondo del lavoro;
- Curare i rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico.

- Fare report e attività di comunicazione con gli organi collegiali.

Progetti per il triennio 2016/2019

Numerose sono le convenzioni stipulate con aziende, associazioni, enti del territorio. I progetti di ASL previsti per l'anno scolastico 2018-2019 sono in fase di sviluppo e completamento. L'intervento formativo si caratterizza per il fatto che l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante sono ormai da considerarsi come realtà integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi tempi e modalità di apprendimento. Il Progetto ASL assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo; stimola allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno; valorizza le doti di creatività, organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Esso inoltre, mira a potenziare l'offerta formativa della scuola, ma soprattutto si pone tra gli obiettivi quello di orientare lo studente nella scelta futura. .

APPRENDISTATO

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, spesso definito apprendistato di primo livello, è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani, è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81, art. 43 e integra organicamente, un sistema duale, formazione e lavoro. E' un contratto di lavoro a contenuto formativo destinato ai giovani che hanno compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (Legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. In quest'ottica l'I.I.S.S. "E. MAJORANA" ha stilato, un piano di interventi, di durata triennale, che prevede la formazione interna del personale, sia docente (metodologie innovative) che ATA (dematerializzazione delle segreterie), il coinvolgimento della comunità scolastica (alunni e famiglie), la soluzione di ambienti innovativi per la didattica.

L'Istituto Majorana di Gela, intende, nel triennio di riferimento, realizzare una serie di interventi, in ambito informatico, rivolti sia al corpo docente, sia al personale ATA, sia agli alunni, sia alla popolazione, miranti a diffondere le conoscenze informatiche di base per ridurre il "digital divide" non già inteso quale carenza di tecnologie utilizzabili, quanto come carenza di cultura di base. Particolare rilievo verrà dato al Software Libero, Open Source e Free.

Innovazione Digitale



progetto aa.ss. 2017/18 e 2018/19

PRESENTAZIONE GENERALE

Come indicato nell'azione #14 del Piano Nazionale la Scuola Digitale (PSND), la "svolta digitale" del nostro istituto deve essere vista nell'ottica di una didattica per competenze, orientata ad un apprendimento attivo, per progetti e problemi. Al raggiungimento di quest'obiettivo deve concorrere l'intera comunità scolastica.

Questo progetto muove da queste necessarie premesse, senza però ignorare il lavoro fatto negli anni precedenti. Nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento del personale scolastico, è interessante leggere i risultati del rilevamento dei bisogni formativi. Su cinque diversi tipi di proposte formative, il personale non docente in quasi il 70% dei casi ha ritenuto più proficui interventi su temi che riguardano le nuove tecnologie: alfabetizzazione informatica su strumenti di uso comune, utilizzo di programmi specifici per la gestione amministrativa, supporto tecnico per le apparecchiature in dotazione alla scuola. L'analoga rilevazione per il personale docente evidenzia invece una minore incidenza delle tecnologie nei bisogni percepiti: il 13.5% dei docenti ritengono più importante la formazione in ambito prettamente tecnologico e il 25% nell'innovazione didattica. Alla luce degli obiettivi del PSND, come sintetizzati sopra, crediamo di poter aggregare questi due valori. Questo dato, nettamente inferiore a quello per il personale non docente, può essere letto in due diversi modi: i) i docenti ritengono di avere

una formazione adeguata rispetto all'uso delle nuove tecnologie, oppure ii) manca una sensibilità diffusa ai temi dell'innovazione tecnologica nella didattica. Date le richieste già pervenute per via informale, riguardanti soprattutto temi di alfabetizzazione quali l'uso del registro elettronico, riteniamo sia probabilmente più calzante la seconda lettura. Da qui la convinzione che, nel lavoro dei prossimi anni, bisognerà mettere l'accento sulla sensibilizzazione dei docenti ai temi del Piano.

Appare evidente il bisogno di allargare la base dei docenti che usano agevolmente strumenti tecnologici nella loro pratica didattica, mediante un'alfabetizzazione mirata su strumenti digitali e software didattici. Il corso per l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica, offerto nello scorso anno scolastico, ha raggiunto infatti solo 40 docenti. Si ritiene utile, quindi, offrire un corso analogo anche a docenti che non hanno avuto modo di frequentare quel corso. E' altrettanto utile verificare l'eventuale impatto dei corsi nella didattica quotidiana, a partire proprio dai corsi offerti negli anni precedenti.

Si ritiene dunque necessario procedere con un'ulteriore fase di monitoraggio dei bisogni formativi, sia da un punto di vista individuale che nell'ottica dell'incremento e del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Si ritiene utile, inoltre, mettere in moto le competenze informatiche già possedute o sviluppate negli anni precedenti per attivare dei momenti di formazione e condivisione di metodologie didattiche e buone pratiche che già oggi fanno uso del digitale nella nostra scuola. Si procederà quindi ad una ricognizione delle buone pratiche in atto, al fine di diffonderle e farne patrimonio comune dell'Istituto. A questo scopo, si procederà alla realizzazione di uno spazio di condivisione e, nel contempo, si cercherà di sensibilizzare i colleghi a farne un uso non meramente occasionale. In una fase successiva, si procederà allo sviluppo di schemi condivisi per la piena diffusione del materiale didattico tra colleghi.

Infine, è di particolare importanza l'adeguamento dei laboratori e delle infrastrutture di rete del nostro Istituto, soprattutto quelle del plesso "Fermi" in cui è in atto la sperimentazione didattica scaturita dal partenariato con la Fondazione Eni "Enrico Mattei". Obiettivo ulteriore è quello di cercare fondi per la realizzazione di un laboratorio di robotica educativa e di scansione 3D.

SCANSIONE TEMPORALE

L'orizzonte temporale di questo progetto è biennale, al fine di allinearlo al PTOF. Nel primo anno prevarrà l'attività di formazione del personale scolastico, soprattutto della componente docente, e di adeguamento degli ambienti, dei laboratori e delle infrastrutture di rete. L'attività di condivisione dei materiali comincerà nel primo anno ma si svilupperà pienamente solo nel secondo anno, dopo aver sviluppato una maggiore sensibilità nel corpo docente in merito all'utilità di usare risorse aperte e condividere materiale creato all'interno del nostro Istituto, sia dai docenti che dagli allievi.

Il secondo anno di attività avrà dunque l'obiettivo preminente di implementare pratiche di condivisione che aumentino l'efficacia dell'azione didattica dei singoli.

AMBITI DI INTERVENTO

Il PSND assegna all'animatore digitale tre ambiti di intervento:

- 1. formazione interna*
- 2. coinvolgimento della comunità scolastica*
- 3. creazione di soluzioni innovative*

Di seguito si discutono in maggiore dettaglio gli interventi previsti in ciascun ambito, specificamente per l'a.s. 2017/18. Chiaramente, tale previsione potrà subire aggiustamenti più o meno marcati in funzione dei bisogni formativi rilevati, dei vincoli infrastrutturali, della disponibilità economica e del successo degli interventi stessi.

Formazione interna

Seguendo la scansione temporale indicata sopra, il primo ambito sarà inizialmente preponderante nell'azione dell'animatore. Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e dell'innovazione didattica, si sosterranno i colleghi docenti sia nell'introduzione che nella condivisione di proposte didattiche innovative e materiali digitali. Si ritiene che il luogo di confronto privilegiato possa essere, in una prima fase, il dipartimento disciplinare.

In un'ottica di sistema, e in vista delle sfide lanciate dalla digitalizzazione della pubblica amministrazione, si porrà attenzione alla formazione del personale non docente.

Obiettivi

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;*
- formazione del personale non docente per l'innovazione digitale nell'amministrazione.*

Interventi

- ✓ somministrazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti e personale non docente della scuola;*
- ✓ ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto;*
- ✓ predisposizione di materiali testuali/audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del Piano;*
- ✓ potenziamento delle competenze nell'uso di tablet e dispositivi affini nella didattica e dei relativi software didattici;*
- ✓ corsi come nell'elenco nella tabella seguente (da rimodulare in funzione dei bisogni formativi rilevati);*
- ✓ questionari di gradimento per valutare efficacia degli interventi.*

corso	ore
<i>Alfabetizzazione informatica</i>	6
<i>Uso del registro elettronico</i>	6
<i>Innovazione della didattica mediante l'uso di dispositivi elettronici di uso comune</i>	6 + 3 (lab)
<i>Software per sostenere l'apprendimento delle discipline matematiche e scientifiche</i>	6

Coinvolgimento della comunità scolastica

Questo ambito di intervento è, nella nostra realtà territoriale, probabilmente il più difficile da mettere in atto. Il senso di appartenenza e di comunità dei nostri allievi è spesso poco sviluppato, mentre la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli è spesso marginale o addirittura nulla.

Intendiamo agire su due fronti: da un lato vogliamo coinvolgere i ragazzi nell'organizzazione di attività aperte al territorio, anche in orario extrascolastico; per un altro verso, cercheremo di rafforzare l'alleanza scuola-famiglia cercando luoghi e spazi di condivisione. Inizieremo a far questo organizzando un breve corso di uso del registro elettronico, proprio per creare un'occasione di incontro con alcune famiglie più sensibili. In seguito, dopo aver valutato attentamente l'efficacia dell'intervento, cercheremo di capire se organizzare eventi simili o rimodulare l'intervento.

Infine, si procederà a mappare le associazioni culturali del territorio al fine di costituire alleanze durature.

Obiettivi

- *coinvolgimento degli allievi nell'organizzazione di eventi aperti al territorio;*
- *coinvolgimento dei genitori nella vita della comunità scolastica.*

Interventi

- *organizzazione di eventi, anche legati al mondo dell'innovazione digitale e del coding, in cui i nostri allievi siano protagonisti;*
- *organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo);*
- *coinvolgimento dei genitori nella vita della comunità scolastica, anche mediante un mini-corso sull'uso del registro elettronico, come da tabella sotto;*
- *mappatura delle associazioni culturali esistenti nel territorio;*
- *segnalazione di bandi e partecipazione a progetti esterni di interesse per l'Istituto;*

- *creazione di uno spazio nel sito web della scuola dedicato al PNSD per informare sul piano e condividere le iniziative della scuola;*
- *creazione di uno spazio di condivisione di materiale digitale creato dai docenti e dagli allievi;*
- *valorizzazione delle buone pratiche presenti nell'istituto;*
- *supporto ai docenti per la selezione di risorse digitali per la didattica (materiale, siti web, software, spazi di condivisione);*
- *sviluppo del pensiero computazionale.*

corso	ore	
<i>Uso del registro elettronico</i>	<i>2 + 2 (lab)</i>	

Creazione di soluzioni innovative

Obiettivi

- *potenziamento delle infrastrutture di rete;*
- *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.*

Interventi

- *catalogazione della dotazione tecnologica dell'Istituto;*
- *adeguamento della dotazione esistente;*
- *sperimentazione di soluzioni didattiche innovative e di soluzioni software di supporto*

Iniziative e attività

L'Istituto Ettore Majorana, sia pure con i limiti posti dal Consiglio d'Istituto, partecipa alle iniziative del territorio e alle ricorrenze. In tal senso, specie su richiesta degli studenti, è possibile partecipare, anche con riflessioni in classe, ad attività relative a situazioni, ricorrenze e festività quali:

- *accoglienza e orientamento, con il saluto del dirigente scolastico, incontri dedicati con ex allievi e con esperti e responsabili di atenei, scuole e accademie (polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto, etc.);*
- *Cerimonia di consegna dei diplomi ed eventuali borse di studio per i meritevoli;*
- *27 gennaio, giornata della memoria, con riflessioni in classe dopo visione di film, opere teatrali o incontri-dibattiti organizzati alla presenza di ospiti;*

- carnevale, tramite la partecipazione ad iniziative organizzate dal comune di Gela e/o la sospensione delle attività didattiche nei giorni del martedì grasso e del mercoledì delle ceneri;
- 25 aprile, con riflessioni in classe;
- presentazione di libri in occasioni particolari;
- conferenze su temi di educazione alla legalità e alla salute;
- visite programmate al Museo archeologico regionale;
- raccolta fondi in favore di Telethon, AIRC e Sclerosi multipla;
- partecipazione a concorsi locali, regionali, nazionali ed Europei;
- viaggi d'istruzione, in Italia e/o all'estero, avente anche l'obiettivo dell'ASL;
- stage linguistici;
- iniziative e progetti del territorio aventi finalità educative.

Progetti

Nel PTOF ogni progetto evidenzia i seguenti aspetti: gli obiettivi formativi ed educativi connessi al RAV e al PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili. Ogni progetto di natura extracurricolare è redatto in apposita scheda in ottemperanza al D.l. 44/2001 nella quale si evidenziano gli obiettivi formativi e le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la sua realizzazione.

1. RILIEVO E STUDIO DI UN CORTILE IN CENTRO STORICO
2. IDENTITA' E MULTICULTURALITA'
3. IL MARE: POSSIBILE VOLANO DELL'ECONOMIA
4. CONOSCERE LO STATUTO DELLA REGIONE SICILIANA
5. CONOSCERE LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
6. ODONTOTECNICA DIGITALE
7. PROFESSIONE ASSISTENTE BAGNANTE
8. LOTTA AL DOPING
9. "TROFEO NUNZIO IRACI" 3^ EDIZIONE
10. SPECIAL FOOTBALL CUP
11. IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA SUL MEZZO AEREO
12. IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA SUL MEZZO NAVALE
13. POTENZIAMENTO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
14. PILLOLE DI MATEMATICA
15. FACCIAMO I COMPITI DI MATEMATICA A SCUOLA
16. EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE E ALL'IGIENE DENTALE
17. LABORATORIO 3D SCANNING
18. IL CV E IL COLLOQUIO DI LAVORO
19. LOGICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE RISOLUTIVE
20. INTORDUZIONE ALLE IMMAGIINI DIGITALI
21. LETTERATURA IN ARTE

22. OLIMPIADI DI ITALIANO
23. LABORATORIO DI SCRITTURA
24. PORTE D'EUROPA
25. LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA
26. UN GIORNO IN ACCADEMIA
27. ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
28. POTENZIAMENTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
29. MATEMATICA 0,1,2,3.....
30. PRODUZIONE DI BIOCARBURANTE DA L RICICLAGGIO DI OLI ESAUSTI
31. EDUCAZIONE STRADALE
32. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE
33. NUOVE TECNOLOGIE PER PROTESI
34. UNO SGUARDO AL DIRITTO DEL LAVORO
35. DALLA MATITA AL MOUSE: PROGETTARE CON AUTOCAD
36. SPORTELLI DIDATTICI DI MATEMATICA
37. SPORTELLI DIDATTICI DI MATEMATICA
38. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.LGS 81/08
39. LA REPUBBLICA E LA SUA ORGANIZZAZIONE
40. "IO CONTO" L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DELLE NUOVE GENERAZIONI
41. PREPARAZIONE AI TEST DI INGRESSO ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE E AI CONCORSI
42. NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE
43. MATEMATICA PER BIENNIO
44. LA RETE DI DISTRIBUZIONE DI MEDIA TENSIONE –MT

Progetto Viaggi d'Istruzione e Visite guidate

All'interno del PTOF del nostro Istituto una delle attività che viene offerta agli studenti sono i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate che possono essere proposte dalla Funzione Strumentale predisposta a tali attività o dai docenti delle diverse classi. L'attività "fuori classe" va oltre l'accrescimento puramente culturale e diventa per lo studente momento di crescita personale, condividendo con i suoi compagni e i suoi insegnanti quella che è non solo un'esperienza scolastica ma anche di vita. Il Viaggio d'Istruzione e la Visita Guidata hanno effettivamente come fine principale l'arricchimento culturale dei ragazzi che vengono accompagnati e guidati alla scoperta di luoghi nuovi, culture diverse e messi a contatto con espressioni artistiche di periodi e autori differenti; ma di non minore importanza è la ricaduta che un'esperienza di questo tipo può avere dal punto di vista formativo. Lo studente, infatti, grazie al supporto dell'insegnante e delle guide che lo accompagnano nel viaggio di scoperta, viene portato a sviluppare quelle competenze che sono oggi indicate come strumenti fondamentali da raggiungere a livello multidisciplinare alla fine del percorso scolastico. Proprio perché crediamo nella grande valenza di questo tipo di esperienza, il nostro Istituto organizza tutti gli anni Viaggi d'Istruzione sia in Italia che all'estero e Visite Guidate in occasione di mostre, eventi e manifestazioni culturali. Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera dettagliata ed accurata, tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti. Tutti i viaggi e le

visite sono supportati da guide esperte che, in collaborazione con i docenti accompagnatori, scelgono i percorsi più adatti alle diverse classi e alle diverse programmazioni didattiche.

Obiettivi culturali

- *Acquisizione di nuove conoscenze*
- *Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta*
- *Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici*
- *Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi*

Obiettivi formativi

- *Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato*
- *Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze*
- *Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto*

Modalità di effettuazione

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del PTOF e del Curricolo di studio, propongono, all'inizio dell'anno scolastico le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione che intendono effettuare. Le uscite didattiche sul territorio saranno effettuate in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'ente locale o a pagamento, a carico degli alunni. Per i viaggi di Istruzione, della durata di più giorni, e le visite guidate, della durata di un giorno, il pagamento è previsto a carico delle famiglie. Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola. E' previsto un accompagnatore ogni 15 alunni e, nel caso di alunni disabili, si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata.

Finalità educative

- *Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati*
- *Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo*
- *Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme*

Viaggi d'Istruzione e Visite guidate programmati

- *Crociera sul Mediterraneo Classe V (5 giorni)*
- *Barcellona Classe V (5 giorni)*
- *Toscana Classe III e IV (5 giorni)*
- *Ragusa - Modica Classe II e III (3 giorni)*
- *Palermo- Catania- Siracusa- Caltagirone- Licata- Siracusa- Modica- Ragusa – Sigonella-Pozzallo_Tutte le classi (1 Giorno)*

RSPP E COMPITI

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (o RSPP) è una figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D.Lgs. 81/2008. La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura assieme al Rappresentante dei lavoratori RLS come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. Si occupa in collaborazione con il datore di lavoro della elaborazione del Documento di valutazione rischi. L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi. Fra gli obblighi dell'RSPP c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno, obbligatoria per tutte le aziende che hanno più di 15 dipendenti. Alla riunione devono partecipare: datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS. Gli argomenti che devono essere trattati sono: il Documento di Valutazione Rischi (DVR); l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; criteri di scelta e caratteristiche dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i programmi di formazione e informazione sulla sicurezza sul lavoro per lavoratori, dirigenti e preposti. Nel corso della riunione si possono individuare sia i codici di comportamento necessari per ridurre al minimo i rischi, sia gli obiettivi di miglioramento della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Autovalutazione-Attività di monitoraggio e valutazione**Autovalutazione d'Istituto**

Nel nostro Istituto il compito di monitorare gli sviluppi delle attività e di attuare processi di autovalutazione è affidato non solo al dirigente ma ad una commissione designata per questo specifico compito.

La scuola si auto valuta utilizzando il modello scientifico e le rubriche di valutazione del SNV Invalsi.

Controllo e gestione degli esiti

La nostra scuola prevede un sistema di monitoraggio del POF, della progettazione e dell'organizzazione dell'offerta formativa e dei processi.

Attraverso le prove di verifica comuni, le prove INVALSI e il sistema comune di valutazione, elabora una sintesi degli esiti formativi degli studenti negli anni, cercando di valutare la qualità erogata in relazione alla qualità progettata e ai risultati attesi.

In particolare sono oggetto di valutazione e verifica:

Gli standard di apprendimento degli alunni attraverso un sistema di autovalutazione d'Istituto basato su prove comuni per classi parallele di tutti gli ordini scolastici;

- Il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie sul servizio offerto attraverso la somministrazione di appositi questionari;
- La qualità percepita dai docenti;
- L'efficacia della progettazione extracurricolare.
- L'efficacia dei principali processi organizzativi.

Controllo dei processi e autoanalisi d'istituto

Impegno costante della nostra Istituzione scolastica è operare delle scelte tra gli obiettivi e le linee d'azione perseguibili, decidere quali prodotti e servizio fruire ai propri utenti, realizzarli, verificarli, misurarli, valutarli e comparare i risultati ottenuti con i risultati attesi.

Per poter essere attuata, una tale strategia deve essere supportata da una struttura organizzativa coordinante ed efficace che consenta di cogliere nel contesto ambientale tutte le opportunità e le sfide che possono qualificare al meglio il ruolo del nostro Istituto scolastico sul territorio. I processi vengono controllati e monitorati attraverso riunioni di staff.

Periodicamente questa scuola effettua un'autoanalisi di Istituto con lo scopo di individuare punti di forza e di debolezza nell'ambito organizzativo e didattico, per promuovere piani di miglioramento ed elevare la qualità del servizio. La tipologia di strumenti utilizzati è quella INVALSI offerti dal SNV.

L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha la finalità di aiutarla a conoscersi e offrire così un quadro di riferimento per l'azione.

Rendicontazione sociale

Il miglioramento del percorso di rendicontazione sociale costituisce per la scuola un'occasione per riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione; per sentirsi stimolata a promuovere innovazione e potenziamento delle proprie prestazioni; per consolidare con più puntualità l'interrelazione con i propri stakeholder implementare con questi ultimi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Allegati

1. Progetti PTOF
2. Organigramma e funzionigramma
3. U.D.A.
4. Progetti Alternanza Scuola – lavoro
5. Griglie di valutazione

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 comma 2 Dlgs 39/93*